



RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
di Padova

IL GAZZETTINO
di Venezia

IL GAZZETTINO
di Rovigo

IL GAZZETTINO
di Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

9 SETTEMBRE 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2
Veronese		
Adige Po		
Delta del Po		
Alta Pianura Veneta		
Brenta		
Adige Euganeo		
Bacchiglione		
Acque Risorgive		
Piave		
Veneto Orientale		
LEB		

9 SETTEMBRE 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

MARTELLAGO

Un convegno sul grande parco fluviale del Marzenego

MARTELLAGO - Un grande parco fluviale metropolitano lungo il Marzenego esteso tra Mestre e Noale e caratterizzato da percorsi ciclo-pedonali, recupero dei mulini e salvaguardia dell'ambiente. A questo progetto, già individuato dall'Ente contratto di fiume, e alla sua promozione presso le istituzioni, la Pro Loco di Martellago dedica l'edizione 2016 della Molinara, che da visita guidata ai mulini si trasforma in un convegno «Ora lasciateci sognare un fiume così», con mostre annesse, in programma oggi, 9.30-12.30, nella sede di Banca Santo Stefano. Oltre al presidente della Pro Loco, Armando Favaretto, e ai suoi vertici, interverranno il sindaco, Monica Barbiero, Giorgio Sarto, associazione StoriAmestre, curatore della cartografia storica del progetto; Carlo Bendoricchio, direttore del **Consorzio Acque Risorgive**;

Giuseppe Baldo, di **Acqua Engineering**; Luca Zaramella, istruttore di **Nordic Walking**; Mariano Carraro, già segretario regionale per l'Ambiente e Andrea Porcelluzzi, che illustrerà le possibilità di attingere a fondi europei. Seguirà un dibattito con i sindaci del Miranese. (N.Der.)



FICAROLO Il sindaco Pigaiani: "Sono preoccupato dalla massiccia presenza di questi animali"

Sicurezza idraulica, pericolo volpi

Le tane scavate in corrispondenza degli argini del Po possono anche creare delle frane

Alessandro Caberlon

FICAROLO - Aumenta la presenza delle volpi lungo il fiume Po. Per quanto possano essere animali dal musetto simpatico e dalla morbida e folta coda rossa, l'aumento di questi animali nelle gole del Grande fiume, possono creare problemi alla sicurezza idraulica anche molto rilevanti. Negli ultimi giorni capita con facilità di trovarle morte sulla sommità arginale, investite da qualche automobile durante il loro attraversamento.

Il problema, più volte evidenziato, consiste nelle tane che questi mammiferi scavano proprio in corrispondenza degli argini, dove, a causa della folta vegetazione dovuta ai pochi sfalci di erba e sterpaglie previsti dall'ente gestore, questi trovano l'habitat ottimale per scavare i loro rifugi, che consistono in lunghi cunicoli scavati sotto proprio sotto gli argini, che possono essere lunghi anche qualche decina di metri.

Non più solo le nutrie quindi, ma anche i buchi scavati dalle volpi negli argini del



Una delle volpi che finiscono sotto le auto vicino all'argine

Po, preoccupano le amministrazioni rivierasche, in quanto, abbinate alla forza dell'acqua in occasione delle piene, possono determinare pericolose fessurazioni o addirittura frane arginali. Fra le prevenzioni di questo problema urgente è stata individuata l'adeguata pulizia dei terrapieni. Già un paio d'anni fa, in un consiglio comunale a Ficarolo, si era discusso de "L'allarme erosione degli argini del Po con

conseguente rischio di straripamento delle sue acque" dal quale era emerso come le volpi stessero minando la sicurezza del tratto arginale di diversi paesi con tane che arrivano anche ai 20 metri di lunghezza.

L'Aipo aveva già avanzato soluzioni proposte in Regione, ma gli ambientalisti intervennero e tutto si fermò ad un censimento degli animali e una bonifica delle tane presenti, con il risultato

di aver appurato la presenza di una ventina di animali e il riempimento di una tana in località Tontola, lunga ben 13 metri. La bonifica venne eseguita inserendo nella tana della bentonite: un materiale che con l'umidità aumenta di volume creando un corpo unico con l'argilla presente negli argini. Le tane di volpe sono un problema che spesso spaventa gli amanti del Grande fiume, anche se spesso si sono scatenate polemiche da parte di coloro che invece non credono ad una loro pericolosità. "Sono preoccupato dalla massiccia presenza di questi animali e dalla possibilità che le loro tane possano creare problemi anche molto importanti - afferma il primo cittadino Fabiano Pigaiani - Nei prossimi giorni Aipo dovrebbe iniziare la pulizia di erba e sterpaglie nella parte di argine lato fiume. Questo, oltre a funzionare da deterrente per lo scavo di questi rifugi, ci permetterà di verificare la presenza ed eventualmente bonificare quelle già esistenti".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

